

TESTIMONIANZA Decisioni importanti per il futuro: lascia il suo piccolo paese per studiare all'estero e per diventare un tennista agonista

Si trasferisce in America per inseguire un sogno

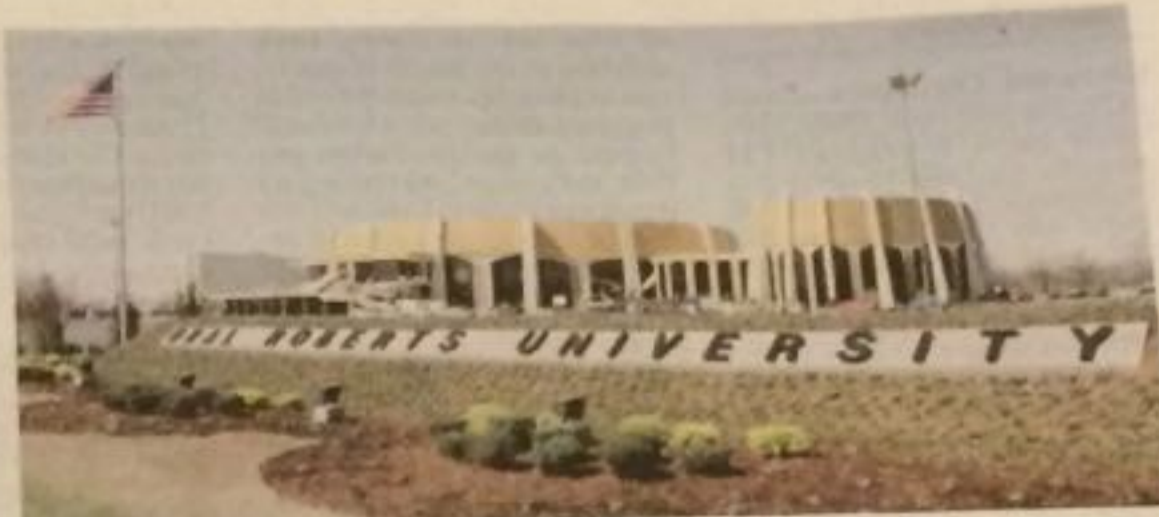
«Spero di ottenere un'ottima laurea scientifica. Oltre a questo, mi auguro di estendere la mia visione umana, culturale e mentale»

di Georgia Haruna

Sono sempre di più i giovani italiani che oggi lasciano l'Italia e si trasferiscono all'estero soprattutto per motivi di lavoro, ma anche di studio. Tra questi c'è anche il giovanissimo **Eddy Leardini** che ha voluto inaugurare il nuovo anno con un viaggio diretto in America, e più precisamente in Oklahoma, nella città di Tulsa. Il 19enne, diplomato al Liceo scientifico, ha raccolto tutto il suo coraggio e si è lanciato elettrizzato in questa nuova esperienza per inseguire il suo sogno: studiare all'estero conciliando la passione tennistica. Frequenterà il corso di Chimica Biomedica all'Oral Roberts University. Il percorso scolastico svolto sino ad ora, lo ha compiuto frequentando il Liceo scientifico e integrando le sue conoscenze con alcune certificazioni, come ad esempio quelle Ecdl e Cambridge, proprio in vista di una eventuale opportunità e ammissione in un contesto formativo ed educativo fuori da quello italiano. La sua scelta era stata fatta in base alle competenze e capacità acquisite durante le scuole medie, ovvero una buona propensione allo studio e allo svolgimento di processi meccanici come il calcolo matematico; inoltre anche per il fatto che gli sembrava la scuola liceale più aperta a tutti i futuri accessi universitari e la meno improntata su una sola specifica facoltà. «I motivi della scelta riguardante la mia partenza sono molteplici. In primo luogo il bisogno di imparare una lingua, ormai così indispensabile, come l'inglese, sul posto. Secondo, per la necessità personale di un'esperienza individuale che possa farmi crescere, sia come indipendenza, sia come maturità, sia come persona aperta a tutte le culture e situazioni. A tal proposito ho scelto proprio gli Stati Uniti e non un altro paese anglosassone più vicino a casa, come ad esempio il Regno Unito, perché era l'unico in grado di offrirmi la possibilità di portare avanti la carriera tennistica e il percorso di studi contemporaneamente», spiega il ragazzo. L'America sarà la sua casa - almeno per 4 anni, ovvero la durata minima per il completamento dell'università. Poi, al termine degli studi, valuterà se ci sarà l'occasione di spendere la laurea in qualche azienda o la possibilità di lavoro sul posto, o ancora, ottenere una maggiore specializzazione con un master o altri percorsi formativi. «Nella scelta di questo percorso - spiega il giovane - mi sono confrontato con alcuni amici che hanno iniziato a frequentare i college già qualche anno fa, grazie alle ampie borse di studio tennistiche. Successivamente, mi sono affiancato a un'agenzia che ha come preciso impegno quello di mandare i ragazzi all'estero, anche se gran parte del lavoro lo si deve svolgere a livello prettamente individuale, con grandi sforzi, dedizione, applicazione, tempo e, non da scartare, qualche delusione». Alla domanda di quali siano le sue aspettative e quali, invece, siano le cose di cui sentirà la mancanza, Eddy dice: «Spero vivamente di adattarmi alla mentalità del tennista agonista e del



Eddy Leardini, qui sopra, mentre si allena a tennis. In alto a destra, la Oral Roberts University. Sotto, il ragazzo al momento della partenza



cupazioni di una famiglia che vede il figlio, giovanissimo, lasciare tutto e partire per costruirsi un futuro. «Per la mia famiglia non è stato facile accettare ciò. Tutti avevano capito che avevo già intenzione di fare una scelta grande e al di fuori del comune, ma non sicuramente di abbandonare tutto e partire per un altro continente. Mio padre ha molto apprezzato la mia scelta, poiché confida e crede nel fatto che il sistema universitario americano sia il più completo e maggiormente competente in ogni campo accademico e con ottime occasioni di lavoro a seguire, per non parlare, poi, della grande possibilità di sviluppare il lato sportivo che in Italia viene solo penalizzato e considerato come un problema al fine scolastico. Dalla parte femminile, invece, molti dubbi e tentativi di trattenermi attaccato al seno materno, ma sicuramente anche grande stima per il coraggio nella scelta e nella convinzione di poter riuscire in tale impresa», sostiene Eddy. Inutile negare: grandi il coraggio, l'intraprendenza e la volontà che caratterizzano il giovane tennista. Nonostante sia difficile accettare la sua lontananza, parenti e amici augurano a Eddy di realizzare il suo grande sogno e di poter trarre da ciò il futuro che desidera.

gran lavoratore, ottenere un'ottima laurea scientifica da spendere nel campo della ricerca e dello sviluppo, e apprendere completamente la lingua inglese, in modo da poterla poi parlare fluentemente; oltre a questo, spero di estendere la mia visione umana, culturale e mentale. Penso che mi man-

cherà molto la mia famiglia e tutti quelli che hanno creduto in me, nelle mie capacità e grazie ai quali non sarei riuscito a realizzare questo sogno; le vecchie "buone abitudini" che, però, possono solo che mutarsi in altre buone occasioni e... di sicuro mi mancherà il mio divano la sera dopo una giornata

pienissima! Per ora non posso ancora dire di essere nostalgico del cibo, perché nella mensa del campus si mangia molto bene e con grande varietà di piatti internazionali! Ecco: da un lato, l'eccitazione e l'entusiasmo di un ragazzo che compie un grande passo e dall'altro qualche dubbio e le preoc-

FIERA DEL RADICCHIO

Inaugurazione con degustazioni di risotti e tanta musica

(buh) Questa settimana al via la trentesima edizione della «Fiera del Radicchio». Venerdì 27 gennaio, alle 19.30, ci sarà il taglio del nastro nella piastra polivalente alla presenza delle autorità del territorio. Alle 20, apertura della stand gastronomico: il Covapac (Comitato Valorizzazione Prodotti Agricoli Casaleone), ente organizzatore dell'evento, con la partecipazione di altre associazioni, proporrà la degustazione dei rinomati «risotto al Radicchio rosso semilungo» e «risotto di Casaleone», insieme a grigliate miste alla brace. Dalle 21, serata musicale con **Sergio Cremosini**, con possibilità di ballare su pista in acciaio. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.fieraradicchiocasaleone.it.

GRUPPO PODISTI CASALEONE

Aperte le iscrizioni per le attività del 2017: sotto i 15 anni non si paga

(buh) Sono ancora aperte le iscrizioni al Gruppo Podisti Casaleone per le attività del 2017, che inizieranno domenica prossima, 29 gennaio. Per i ragazzi che hanno meno di 15 anni, l'iscrizione è gratuita comprensiva della tessera di assicurazione della Fiasp. Per i ragazzi dai 16 anni in su, invece, la quota è di 15 euro, comprensiva della tessera Fiasp. Per iscriversi al Gruppo Podisti Casaleone è semplicissimo: basta andare sul sito internet www.podisticasaleone.it/tesseramento e compilare con i propri dati personali il form che si trova sulla sinistra, oppure scaricare il modello, compilarlo e spedirlo per posta elettronica o recapitarlo personalmente nella sede dell'associazione aperta tutti i venerdì.

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

Appuntamento con Veronica Olivati e la tragedia della Shoah

(buh) Nella settimana che celebrerà la Giornata della Memoria di venerdì 27 gennaio, due giorni prima, mercoledì 25, l'Università del Tempo libero di Casaleone guidata dal rettore **Luigi Manfrin** proporrà una lezione da titolo «I giorni della Memoria». L'appuntamento per gli alunni iscritti sarà alle 15.30 con **Veronica Olivati**, che si renderà protagonista di un excursus storico sulle atrocità della Shoah, un termine con cui si indica il genocidio perpetrato dalla Germania nazista e dai suoi alleati nei confronti degli ebrei d'Europa e, per estensione, lo sterminio nazista verso tutte le categorie ritenute "indesiderabili", che causò, nel periodo della Seconda Guerra mondiale, circa 15 milioni di morti in pochi anni, tra cui 6 milioni di ebrei, di entrambi i sessi e di tutte le età.

CRITICA Per le opposizioni i lavori annunciati dal sindaco Gennari sono un passaggio da leggere in chiave elettorale

«Piano asfaltature: un progetto che resterà sulla carta»

(buh) Il fronte dell'opposizione pareva che dovesse essere contento dell'ultima notizia annunciata dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco **Andrea Gennari**. Entro marzo, un intervento straordinario per il rifacimento del manto stradale, un piano di asfaltature...

stante. Anche qui però non mancano le provocazioni. «L'amministrazione si dimostra incoerente - sbotta il consigliere **Carlo Giulietti** - dopo aver utilizzato il mantra che la precedente giunta aveva lasciato un bilancio disastroso: ora fanno le stesse...

all'inizio del cantiere - aggiunge **Angelica Rosestolato** - anche a me sembra un "contentino" da dare ai cittadini, visto che il tema è molto sentito». I tre consiglieri d'opposizione, che da qualche mese hanno deciso di lavorare insieme per creare un'alternativa valida a Gennari, si

